



COMUNE DI BRESCIA

VERBALE n.27

VERBALE DELLA SEDUTA DEL

**CONSIGLIO DI QUARTIERE
CASAZZA**

Zona Nord

DEL 06/04/21

Il giorno 6 del mese di aprile dell'anno 2021 alle ore 20,30 si è tenuta in teleconferenza la seduta ordinaria su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere Casazza per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
 - Esito attività di sensibilizzazione nella campagna vaccinale
 - Esito distribuzione mascherine a comunità Hebron e Parrocchia
 - Aggiornamento sul tema contatori dell'acqua di A2A Ciclo Idrico
 - Proposta della Consulta Ambiente del Comune di Brescia in merito al primo Rapporto dell'Osservatorio Aria Bene Comune
 - Riscontro lettera ad Assessore Cantoni
3. Riscontro lettera ad Assessora Tiboni
4. Aggiornamenti dai gruppi tematici
 - Attività in favore dei minori e anziani
 - Avanzamento sul tema dell'isola ecologica
 - Attività per il Natale 2021
5. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Presidente Luca Pomarici.

Redige il processo verbale la consigliera Gloria Gobetto.

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano:

Nr.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE	
				G*	NG**
1	POMARICI	LUCA	X		
2	SARTORI	GUIDO	X		
3	GOBETTO	GLORIA	X		
4	GOBBI	VITTORIO		X	
5	CO'	ALESSIA	X		
6	CAVALLI	STEFANO	X		
7	BERARDELLI	MARA	X		

* Il consigliere Vittorio Gobbi ha giustificato la propria assenza.

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della precedente seduta

Il Consiglio approva previa variazione all'allegato 3 relativo al preventivo stampa calendario, inserendo la dicitura "Il preventivo allegato è da leggersi dividendo le due soluzioni." ed omettendo il totale con valore 3.700€ che risulta fuorviante.

2. Comunicazioni del Presidente:

- Campagna vaccinale: per la distribuzione dei volantini informativi redatti dal Comune e destinati agli anziani over 80 che all'inizio di Marzo risultavano senza prenotazione, ci siamo avvalsi della collaborazione dei volontari dell'Ordine di Malta che hanno raggiunto 83 dei 98 nominativi segnalati dagli uffici. I mancanti risultavano irreperibili e sono stati comunicati nel report finale trasmesso alla dott.ssa Megni referente comunale per questa iniziativa.
- Distribuzione mascherine chirurgiche: conformemente a quanto deciso la scorsa seduta, sono state consegnate 200 mascherine alla Comunità Hebron e 200 alla Caritas parrocchiale, con l'impegno di fornire le rimanenti al bisogno.
- Aggiornamento sul tema contatori dell'acqua di A2A Ciclo Idrico: A seguito delle sollecitazioni raccolte durante il 2020 in numerosi quartieri il 21 gennaio si è tenuto un incontro tra la delegazione di Presidenti e i dirigenti di A2A Ciclo Idrico e in data 1 Marzo il Presidente del Consiglio Centro Storico Nord, Francesco Catalano, coordinatore dell'attività, ha condiviso il verbale della riunione con le domande e risposte raccolte che fanno sintesi del lavoro fatto fino ad oggi (allegato A). Nel successivo incontro, convocato con tutti i Presidenti per l'11 marzo, alla presenza dell'Assessore Cantoni e dei tecnici di A2A Ciclo Idrico, si è proseguito nel confronto ma non si è definita una successiva azione comune. Viene presentato il verbale dell'incontro sul tema tra i Consigli di Quartiere ed i dirigenti A2A (ALLEGATO 1). Pur registrando la disponibilità al confronto dell'Ente ad oggi non risultano ulteriori sviluppi.
- Temi inerenti all'ambiente: si demanda al Gruppo tematico gli approfondimenti relativi alla sollecitazione della Consulta per l'Ambiente sulla relazione dell'Osservatorio "Aria bene comune" (ALLEGATO 2), alla promozione della figura del Garante del verde ed al progetto finanziato con bando Cariplo Strategia Clima "Un filo naturale". Sartori fissa la riunione a martedì 20 p.v. ore 20,30.
- Riscontro lettera Assessore Cantoni: viene chiarito che, fatto salvo la stampa del calendario, nessuna delle iniziative sul Natale 2021 riportate nelle lettere di presentazione sono al momento programmabili. Rispetto alla richiesta di contributo trasmessa all'Assessore Cantoni (ALLEGATO 3) non ha ancora avuto alcun riscontro. In un ulteriore passaggio telefonico si è ricordato che i Consigli dispongono di un fondo specifico da cui poter attingere e sarebbe gradito ricevere una risposta positiva, almeno parziale, in modo da alleggerire la raccolta fondi.
- Attacco informatico alla rete del Comune: dal 30 marzo i sistemi informatici comunali sono offline a causa di un grave attacco informatico. Anche la posta elettronica ed il sistema delle segnalazioni dei Consigli sono fermi. Gran parte dei dipendenti comunali sono stati messi in ferie. Si conta di poter ripristinare i servizi nei prossimi giorni.

3. Aggiornamenti dai gruppi tematici

- Riscontro lettera aperta ad Assessora Tiboni: viene espressa condivisione sui contenuti della lettera, ma Pomarici e Berardelli si dichiarano perplessi sui toni poco concilianti e diplomatici e sulle probabili conseguenti chiusure al confronto da parte dell'Assessora Tiboni. Cavalli, Cò, Gobetto e Sartori ribadiscono che i rapporti sono già adesso inesistenti, quindi è probabile che su questo versante tutto resti invariato. Data la contrarietà alla lettera espressa da Gobbi, si decide che alla stessa venga apposta la firma generica del Consiglio di Quartiere senza riportare i nomi dei singoli Consiglieri. (ALLEGATO 4)
- Attività in favore dei minori e anziani

Gobetto e Sartori ribadiscono che i rapporti sono già adesso inesistenti, quindi è probabile che su questo versante tutto resti invariato. Data la contrarietà alla lettera espressa da Gobbi, si decide che alla stessa venga apposta la firma generica del Consiglio di Quartiere senza riportare i nomi dei singoli Consiglieri. (ALLEGATO 4)

- Attività in favore dei minori e anziani

MINORI: Gobetto comunica che, rispetto alla precedente riunione, le criticità nei rapporti con il SST Nord sono al momento risolte, tant'è che il 13.03 u.s. ha partecipato ad un incontro con i dirigenti Spada e Boldini sul tema minori (ALLEGATO 5). Rispetto a quest'ultimo fornisce alcune precisazioni: i dati numerici sui minori attualmente seguiti dai servizi sarebbero una quarantina di cui la maggior parte in carico ai settori prevenzione e tutela minori (inviati dal Tribunale dei minori) e solo una decina circa in seguito a procedimento penale. Sono comunque dati allarmanti che richiedono interventi competenti e mirati coinvolgendo realtà che operino a vario titolo in questo ambito. Si concorda di proporre al SST Nord la partecipazione di quest'ultime al prossimo Tavolo minori.

Rispetto all'individuazione di progetti a favore di adolescenti, si individuano alcune attività (decorazione rotonda Parco "Supercondominio Casazza 1", corso di strumenti a percussione, orto urbano) da condividere con le organizzazioni specializzate nelle attività con giovani ed adolescenti che supportino le realtà del nostro quartiere. Sarà anche indispensabile il coinvolgimento dell'Assessorato alle Politiche Giovanili.

Riguardo al coinvolgimento degli altri Consigli di quartiere della zona Nord al Tavolo minori, Gobetto propone che venga organizzato un incontro per verificare l'allargamento alla partecipazione ai soli Consigli che stiano già lavorando ad attività rivolte all'area giovanile o che abbiano rilevato segnali di allarme; questo per non rallentare ulteriormente l'operatività del Tavolo che annullerebbe il percorso faticosamente fatto fino ad oggi dal nostro Consiglio.

Nell'incontro si sottoporrà anche la proposta dell'apertura di un Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) per la zona Nord.

ANZIANI: Gobetto relaziona sull'incontro avuto in data 25.03 u.s. con le assistenti sociali del SST Nord e la Presidente della Coop. "La Vela" dove si è concordato di sperimentare l'attivazione di un progetto in grado di dare risposte alle esigenze degli anziani più fragili che non sono coperte dal SAD comunale. Nello specifico:

- a) riattivazione dello 'Sportello solidale' promosso da Casazza solidale che riceverà le segnalazioni telefoniche sui vari bisogni degli anziani seguiti dalla Coop. "La vela" (ritiro ricette e medicinali/spesa a domicilio/accompagnamento visite mediche/passeggiate/uscite cane/appuntamenti telefonici di sostegno)
- b) attivazione del servizio di trasporto con il mezzo ANTEAS
- c) redazione di un volantino informativo che verrà distribuito dalla Coop. "La vela" agli anziani seguiti dal SAD, ma anche a tutti quelli presenti negli elenchi conservati dal Consiglio (soci ex Ass. pensionati/campagna vaccinale/distribuzione mascherine)
- d) coinvolgimento dei volontari dell'Ordine di Malta.

Rispetto alla richiesta del ritiro ricette e medicinali, Gobetto comunica di aver contattato la Croce Bianca che ha confermato la ripresa di questo servizio finanziato dal Comune (sospeso durante la prima ondata Covid), mentre per la necessità di accompagnamento si impegna di proporre all'assessore Fenaroli, a nome del Consiglio, che in via sperimentale il servizio sia inserito fra quelli erogati dal Comune in base al reddito.

- Avanzamento sul tema dell'isola ecologica: Pomarici presenta la lettera condivisa con gli altri Consigli di Quartiere (ALLEGATO 6) che quindi verrà trasmessa agli Assessorati competenti Ambiente ed Urbanistica, segnalando però che il primo punto proposto è stato ormai superato dalla decisione del Consiglio Comunale del 30 marzo che ha deliberato in favore all'uso definitivo di quell'area come parcheggio per lo stadio. Sartori sottolinea che la nostra proposta alternativa alla creazione dell'isola ecologica non sia stata accolta, probabilmente perché non capita. Si decide comunque di portarla avanti autonomamente secondo modalità che verranno definite nel prossimo Gruppo tematico.

- Attività per il Natale 2021: viene confermato che l'unica iniziativa attualmente programmabile, stante l'emergenza COVID, è la realizzazione del calendario, quindi Berardelli procederà con la ricerca dei contributi dai privati. Riguardo alle immagini da inserire nel calendario, prosegue la ricerca del materiale utilizzato per la mostra del 50°, ad oggi senza esito, fatto salvo per la foto 'd'epoca' di via Casazza di un privato reperita da Cavalli; pertanto si stabilisce di richiedere al ALER delle immagini d'archivio, mentre Berardelli si impegna a fotografare il quartiere come appare oggi.

Non essendoci altri argomenti all'OdG da approvare né chiedendo alcuno la parola, il Presidente ricorda che il prossimo Consiglio è fissato per martedì 4 maggio p.v. e dichiara chiusa la seduta alle ore 23,30 del 6 aprile c.a.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Il Consigliere verbalizzante

Allegati:

1. Verbale incontro A2A Ciclo idrico
2. Temi inerenti l'ambiente
3. Lettera Assessore Cantoni
4. Lettera Assessora Tiboni
5. Relazione incontro minori
6. Lettera Isola ecologica

ALLEGATO 1

Verbale incontro A2A Ciclo idrico

Sintesi incontro con rappresentanti Consigli di Quartiere:

Presenti:

Catalano Francesco	CdQ centro
Tiziana Cherubini	CdQ Don Bosco
Roberto Abelli:	CdQ Chiusure
Ferrari Paolo:	CdQ San Polino
Fabrizio Orlandi	A2A
Tullio Montagnoli	A2A Ciclo Idrico
Alberto Hrobat	A2A Ciclo Idrico

Premessa:

Il “punto di consegna” della fornitura idrica, individuato come il punto che delimita la responsabilità tra il gestore e lo stabile privato e dove è, di norma, posizionato il contatore (unico strumento metrico fiscale utilizzato per la misurazione del consumo totale fatturato all’intero stabile) è definito fin dal Regolamento e Condizioni Generali di fornitura acqua dell’Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia del 7 luglio 1973.

Tale definizione è stata ribadita nei successivi Regolamenti aziendali, riproposta nel vigente Regolamento redatto dall’Ufficio d’Ambito ed approvato dalla Assemblea dei Sindaci ed infine ripreso dalla delibera ARERA 655/15 del 23 dicembre 2015 la quale dispone che il “punto di consegna dell’acquedotto è il punto in cui allacciamento idrico si collega all’impianto o agli impianti privati”.

Alla luce di quanto sopra il servizio di pubblico acquedotto “termina” al limite tra la proprietà pubblica e quella privata.

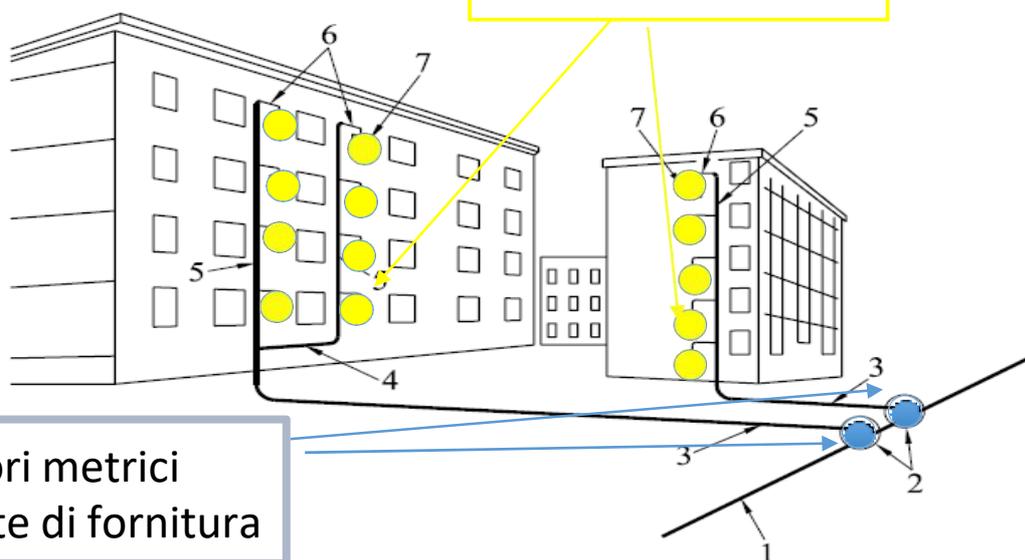
figura 1 Schema indicativo delle principali parti costituenti una derivazione di utenza dalla rete di distribuzione stradale

Legenda

- 1 Condotta della rete di distribuzione stradale
- 2 Organo di presa
- 3 Allacciamento interrato
- 4 Sottocolonna
- 5 Colonna montante
- 6 Diramazione di utenza
- 7 Gruppo di misura

Contatori Privati non ufficiali

Contatori metrici Re fiscali e limite di fornitura



Nel caso di edifici esistenti (composti da più unità immobiliari), **il contratto deve essere stipulato da uno solo dei fruitori o, in caso di condomini regolarmente costituiti, dall'amministratore di condominio o da persona delegata dallo stesso**, fatta salva comunque la responsabilità solidale degli altri utilizzatori/di tutti i condomini ai sensi dell'art. 1292 e ss. del codice civile. A tale riguardo, il Regolamento ammette infatti la presenza di un'unica utenza a fronte della stipula di un unico contratto, anche se non è espressamente prevista la costituzione di un'amministrazione condominiale. Alla luce di quanto sopra, si evidenzia innanzitutto che **A2A CI ha un obbligo di adeguare i propri contratti di fornitura alle previsioni contenute nel Regolamento emanato dall'Ente di Governo dell'ambito provinciale.**

Viene confermato che il punto di consegna è il punto posto al confine tra proprietà pubblica e quella privata, ove è posto di norma il contatore, sia per utenze singole che per utenze raggruppate.

Le previsioni del Regolamento sono in linea con le previsioni di cui alle Deliberazioni dell'ARERA.

La disciplina Antitrust: Un monopolista non può compiere attività di libero mercato nello stesso ambito territoriale nel quale gode della posizione di predominio almeno per quanto concerne lo svolgimento in via diretta di attività in regime di libero mercato. **L'art. 8, comma 2 bis, della legge n. 287/90, consente alle imprese in regime di monopolio sul mercato di operare su mercati diversi da quelli per cui le medesime imprese godono dei diritti speciali o esclusivi solo a condizione che l'attività sia svolta mediante società separata e che la stessa sia oggetto di preventiva comunicazione all'AGCM**, come prescritto dal comma 2 ter dell'articolo richiamato. La cessazione del servizio di lettura, ripartizione ed esazione, insolitamente a titolo gratuito, sarebbe poi tanto più giustificata dal principio di parità di trattamento quanto più si tenga in considerazione che da tale cessazione risulterebbe una parificazione delle condizioni degli utenti rispetto alla restante parte dei cittadini della città di Brescia, che usufruiscono di tale servizio già da tempo alle condizioni di libero mercato. **Ogni eventuale comportamento difforme dalla suddetta normativa è passibile di sanzione da parte dell'AGCM, che in questi casi ha sia poteri ispettivi che sanzionatori.**

I quesiti posti in riunione

1. I condomini soprattutto piccoli fanno fatica ad individuare il referente

Facendo seguito a richieste delle AA.CC., si è concordata, per gli stabili con più unità immobiliari non costituiti in condominio, la possibilità di **delegare la stipula del contratto di fornitura di tipologia "stradale" ad una società autorizzata** dai proprietari stessi, la quale potrà anche svolgere i servizi ausiliari di lettura, ripartizione, fatturazione ed esazione dei corrispettivi dovuti. Resta comunque la facoltà di intestare l'utenza ad un proprietario appositamente delegato dagli altri condomini;

2. Morosità condominiale:

In merito alla morosità ed in particolare al timore della solidarietà condominiale si è più volte evidenziate che:

- l'emissione della Delibera 311/2019 sulla morosità riduce al minimo, e quasi azzerata, la possibilità di sospensione della fornitura ad un condominio in presenza di un pagamento parziale delle bollette;
- la Delibera dell'AGCM del 12 giugno 2019 chiarisce le corrette modalità di gestione delle situazioni di morosità condominiale. In particolare saranno gli Amministratori di Condominio che, in caso di impossibilità a saldare l'intera bolletta per morosità di alcuni condomini, dovranno fornire al Gestore del SII i dati di coloro che non hanno provveduto a pagare la rispettiva quota al fine di permettere, sempre al gestore, il recupero del credito.

3. Presenza di attività commerciali idroesigenti a piano terra dello stabile:

Valutazione di un **contributo in favore** dei titolari di attività commerciali poste a piano terra per la separazione dei propri impianti idrici da quelli condominiali al fine di mantenere la fattura direttamente intestata (con conseguente deducibilità IVA);

4. Quanti utenti sono interessati:

La fattispecie di cui trattasi prevede per alcuni condomini siti esclusivamente nel Comune di Brescia anche il **servizio di lettura, fatturazione (e relativa esazione)** dei contatori divisionali dell'acqua interni agli appartamenti, in aggiunta alla ripartizione dei consumi non attribuiti derivanti dalla differenza tra quanto rilevato dal contatore al servizio dell'intero stabile e la somma dei volumi rilevati dai contatori degli appartamenti. La situazione suddetta riguarda circa 28.000 appartamenti, pari al 43% degli utenti del Comune di Brescia e pari a circa il 15% degli utenti totali di A2A Ciclo Idrico. Da evidenziare che nei restanti condomini, siti nel capoluogo e negli altri comuni della provincia, tale servizio è da sempre svolto da soggetti terzi (società operanti sul libero mercato o amministratori) a titolo oneroso e questo rappresenta un'iniquità di trattamento fra i diversi utenti del comune di Brescia.

5. A2A Energia fattura direttamente:

A2A Energia è una società di vendita che fattura i consumi di EE e di GAS. Nel caso specifico il distributore è Unareti per cui non sussiste il problema del "monopolista" che agisce nel libero mercato. Nel servizio idrico Integrato il "venditore" e il distributore sono la stessa Società per cui si pone il problema.

6. Condomini da 10-12 piani (proprietà+ALER) I divisionali sono vecchi e la gente non vuole spendere. Non possiamo regalare i contatori.

Fornire gratuitamente i misuratori di ripartizione ad alcuni condomini (ad esempio i 28.000 utenti interessati) comporterebbe una disparità di trattamento fra essi e gli altri utenti che già si trovano nelle condizioni corrette (contatore stradale) e che, a loro spese, mantengono efficienti gli strumenti divisionali.

7. Ripartizione dei consumi in condomini eterogenei (uffici + appartamenti):

Le attuali metodologie di fatturazione prevedono che il totale consumo rilevato dal contatore stradale sia ripartito in parti uguali tra le utenze sottese allo stesso indipendentemente dalla tipologia contrattuale di ciascuna.

Ai fini tariffari, negli edifici con più unità immobiliari esistenti dotati di un'unica utenza, il calcolo degli scaglioni di consumo tariffari e della quota fissa è rapportato al numero delle utenze individuali considerando anche la loro natura (categorie contrattuali a seconda dell'uso effettuato).

L'applicazione della metodologia tariffaria TICS ed il meccanismo di scaglioni determinati, per le utenze domestico residenti, in funzione della numerosità del nucleo familiare comporta che la bolletta "unica" sia, di norma, di importo totale inferiore rispetto alla somma degli importi delle bollette singole.

Pertanto le utenze condominiali godranno di una riduzione (di entità variabile a seconda della composizione) dell'importo.

8. Attività commerciali: la ripartizione del somma rispetto ai componenti il condominio viene fatta secondo le regole corrette

come detto al punto precedente negli edifici con più unità immobiliari esistenti dotati di un'unica utenza, il calcolo degli scaglioni di consumo tariffari e della quota fissa è rapportato al numero delle utenze individuali considerando anche la loro natura (categorie contrattuali a seconda dell'uso effettuato).

Si riportano infine i punti già concordati con le diverse Associazioni che abbiamo incontrato negli ultimi anni:

- **formazione all'utilizzo di SW gratuito** per Amministratori, o delegati condominiali, per la ripartizione delle bollette sui singoli utilizzatori sottesi al contatore somma;
- valutazione di un **contributo in favore** dei titolari di attività commerciali poste a piano terra per la separazione dei propri impianti idrici da quelli condominiali al fine di mantenere la fattura direttamente intestata (con conseguente deducibilità IVA);
- posa, ove non ancora eseguita, di **contatori stradali di tipo smart** con conseguente eliminazione, a valle del periodo di test, degli acconti nella bollettazione;
- implementazione, a valle del periodo di test, del sistema di controllo per avviso di possibili perdite idriche a valle del punto di consegna;
- possibilità di stipulare specifica assicurazione a copertura dei costi conseguenti a perdite idriche del condominio (formula già disponibile);
- per gli stabili con più unità immobiliari non costituiti in condominio, possibilità di **delegare la stipula del contratto di fornitura di tipologia "stradale" ad una società autorizzata**, dai proprietari stessi, la quale potrà anche svolgere i servizi ausiliari di lettura, ripartizione, fatturazione ed esazione dei corrispettivi dovuti. Resta comunque la facoltà di intestare l'utenza ad un proprietario appositamente delegato;
- supporto consulenziale per gestire la fase di transizione con casella di posta elettronica dedicata, possibilità di prenotare specifico appuntamento presso il salone utenze (compatibilmente con la attuale situazione sanitaria) ;
- diluizione delle tempistiche di adeguamento contrattuale delle diverse situazioni condominiali laddove motivate da difficoltà tecniche o economiche.

Dopo aver ricevuto questo documento, abbiamo inviato alcune richieste di chiarimenti.

Troverete in rosso le risposte di A2A ciclo idrico

- Chiarimenti per i piccoli condomini o abitazioni e condomini con i contatori su area pubblica o aree aperte al pubblico. nella bozza pervenuta manca la parte in cui ci chiarivano che per i condomini piccoli (meno di 6 unità) con i contatori già in strada, la lettura verrà fatta ancora da a2a per ogni singola utenza come pure che anche in condomini a corte, sempre che la corte sia accessibile e i contatori siano esterni alle abitazioni, la lettura proseguirà come ora.

Laddove gli attuali misuratori divisionali siano già posati al cosiddetto “punto di consegna” (definito come il confine tra la proprietà pubblica e la proprietà privata) o nelle vicinanze dello stesso purchè con libero accesso dal suolo pubblico (es. assenza di cancelli o sbarre) è possibile trasformare l’attuale tipologia contrattuale da “somma/divisionale” a “individuale”. Resta inteso che la proprietà della rete a valle de “punto di consegna” è e rimane degli utenti che ne debbono assicurare la manutenzione. Nei casi di specie dovranno essere sottoscritti accordi per l’accesso del personale A2A nelle aree private.
- Chiarimenti sulla possibilità di spostare i contatori: specificare anche che nelle villette bifamiliari per intenderci quelle che hanno una recinzione con giardino prima di arrivare all’abitazione) con i contatori posti subito all’interno della recinzione vi è la possibilità di spostare i contatori in esterno (a cura del proprietario dell’abitazione, con modifica esterna a cura di A2A), in modo da consentire ad A2A di fare la lettura per utenza

Si conferma che per tutti gli edifici, laddove idraulicamente fattibile, è sempre possibile, con oneri a carico degli utenti, spostare i misuratori al “punto di consegna”. Eventuali interventi sulla rete pubblica esterna saranno oggetto di specifico preventivo.
- Intestazione contatore condominiale dove non presente amministratore: Specificare che se nessun condomino vuole intestarsi il contratto o incaricare una società terza, a2a dovrà passare la pratica ad un legale che imporrà la scelta e chiarire se ci potrebbero essere gli estremi per la sospensione dell’erogazione dell’acqua.

Qualora nessun condomino intendesse intestarsi il contratto “stradale” o incaricare una società terza, A2A Ciclo Idrico mediante i propri legali valuterà le modalità e le sedi più opportune per far valere la impossibilità a proseguire nella fornitura sulla base dei contratti con i singoli condòmini.
- Responsabilità del titolare contatore: nella riunione sono stati chiesti ragguagli circa le responsabilità della persona o società che ha intestato il contatore (non solo per i pagamenti ma anche per danni provocati o qualità dell’acqua fornita, perdite ecc.)

Il titolare del contatore, in qualità di soggetto delegato e rappresentante degli utenti finali non può ritenersi responsabile nei confronti degli stessi per la qualità dell’acqua o per eventuali perdite inerenti la somministrazione, non assumendo alcun obbligo ed onere a riguardo se non quello di stipulare il contratto in nome e per conto degli stessi.
- Specificare meglio la differenza tra la fatturazione condominiale e la fattura ad utenza singola: scrivere chiaramente che la fattura condominiale non è basata sui consumi delle singole utenze, ma sulla somma di tutti i consumi e fatturata in base al numero e tipologia di utilizzatori. Il punto da capire è: Esempio 1: se in un condominio composto da 10 appartamenti abitano (dichiarate dai singoli utenti) esempio 18 persone nella fattura condominiale verranno applicate le tariffe previste per il consumo di 18 persone, non in base al consumo di ogni singolo nucleo familiare, ma come se si trattasse di un’unica grande famiglia, poi sarà compito dell’amministratore suddividere la spesa tra i singoli nuclei familiari in base ai consumi dei contatori interni. Esempio2: se in condominio ci sono otto appartamenti per uso abitativo con esempio 12 persone e due negozi o uffici, le fatture condominiale sarà così composta: sul 20 per cento del consumo verrà applicata la tariffa per le attività commerciali, sul 80 per cento del consumo applicata la tariffa relativa a 12 utilizzatori, indipendentemente dalla divisione reale dei consumi, poi sarà compito dell’amministratore suddividere la spesa tra gli utilizzatori ad uso domestico o commerciale Questo comporta che nei condomini grossi molto probabilmente ci sarà un disavanzo positivo per il condominio dalla suddivisione ai singoli utilizzatori. nei

condomini piccoli è molto probabile che ogni utilizzatore domestico pagherà parte dell'acqua con tariffa commerciale, anche se le variabili sono tante, se si ha in condominio un utilizzatore commerciale con alto consumo ci sarà un disavanzo a favore del condominio, se invece l'utilizzatore commerciale utilizza poca acqua gli utenti per uso abitativo pagheranno parte del consumo con tariffa commerciale. In ogni caso l'importo della bolletta dell'acqua sarà determinato da più fattori, non solo dal proprio consumo, ma anche da quello degli altri condomini o composizione della tipologia di utilizzatori (commerciali o residenziali)

Come indicato all'Art. 2.4 – Forniture ad edifici con più unità immobiliari – del vigente Regolamento per il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Brescia "... Ai fini tariffari, negli edifici con più unità immobiliari esistenti dotati di un'unica utenza, il calcolo degli scaglioni di consumo tariffari e della quota fissa è rapportato al numero delle utenze individuali considerando anche la loro natura (categorie contrattuali a seconda dell'uso effettuato). L'amministratore del Condominio o, in sua assenza, i proprietari devono comunicare tali informazioni al Gestore al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura e/o in tutti i casi di variazione e/o ogni qualvolta richiesto dal Gestore."

Maggiori dettagli sono anche riportati nell'Allegato B delle "Linee guida per la fatturazione dei corrispettivi servizi idrici previsti dal TICS".

6. Ripartizione divisionale: La ripartizione divisionale, già applicata, rimane il problema più grosso che deriva dalla modalità di fatturazione di un unico contatore condominiale, perdite di acqua nelle parti comuni o nei casi più comuni guasto o errore di funzionamento dei singoli contatori delle abitazioni comportano un aumento elevato delle bollette dei condomini, con la difficoltà di recuperare quanto pagato non di propria competenza. Nei casi di guasto o errore di funzionamento di singoli contatori l'amministratore ha poche possibilità di verificare quale sia il contatore guasto, trascinando per anni la vicenda costringendo i condomini ad anticipare le spese, problema insormontabile nei casi di situazioni senza amministratore.
7. Aumento dei costi per utilizzo società esterna o amministratore per la lettura dei contatori: non è specificato che l'affidamento delle letture ad una società ha dei costi, e anche gli amministratori per ogni attività che aggiungono chiedono il relativo compenso.

Tiziana Cherubini

Roberto Abelli

Francesco Catalano

ALLEGATO 2

Proposta della Consulta Ambiente del Comune di Brescia in merito al primo Rapporto dell'Osservatorio Aria Bene Comune

A seguito della presentazione del report fatta a gennaio, in un confronto avuto con il Presidente Brunelli, Pomarici propose di sollecitare l'Assessore Cominelli per trovare il modo di condividere il documento sul territorio, coinvolgendo i Consigli di Quartiere e la popolazione. Ne nacque un primo incontro di presentazione dedicato ai Consigli di Quartiere (16 febbraio), e nelle settimane successive venne raccolto un ulteriore spunto da Daniele Moratto, delegato tematico del Consiglio di Quartiere di Don Bosco, che proponeva di verificare la fattibilità nei vari Consigli per organizzare altri incontri adhoc.

L'8 marzo la Consulta per l'Ambiente inviò ai componenti dell'Osservatorio Aria Bene Comune una lettera in cui evidenziava la necessità di far trovare uno sbocco politico a quanto emerso dal report dell'Osservatorio (vedi allegato sotto). Pomarici ricorda un episodio significativo accaduto il giorno successivo alla presentazione del report, quando sui media locali apparve un articolo riportante vecchie ricerche straniere che indicavano Brescia tra le città più inquinate d'Europa, per evidenziare che il tema ambientale è particolarmente caldo e spinoso. Inoltre sottolinea come il Report, composto da 120 pagine con passaggi tecnici semplificati per i cittadini, sia da intendersi come un primo passo di un complesso percorso ambientale, e in quest'ottica sia sensato chiedere di più al Comune, con l'adozione politica del documento e lo studio in tempi brevi di contromisure anti-inquinamento. Ma questo dovrà essere fatto in comune accordo con le realtà provinciali e regionali, in quanto l'aria non ha confini e sarebbe insensato pensare di agire su una matrice ridotta quando nel resto della Lombardia l'aria inquinata continua a girare.



**Consulta Ambiente
del Comune di Brescia**
per fare un albero ci vuole una rete

*Assessorato ai Servizi Sociali
Associazionismo*

Brescia, 8 marzo 2021
Prot. 10/AMB/2021

Alla Presidente Osservatorio Aria bene comune

Ai componenti Osservatorio Aria bene comune

Gentilissime/i, premesso che tra le principali competenze assegnate all'Osservatorio Aria Bene Comune dalla delibera n. 732 del 7.12.2018 vi è quella di "dare indicazioni anche sulla base delle conoscenze emerse dai lavori dell'Osservatorio, di possibili interventi di livello locale per migliorare la qualità dell'aria", a seguito della pubblicazione del primo Rapporto dell'Osservatorio aria bene comune sull'inquinamento atmosferico e sui cambiamenti climatici, la Consulta Ambiente del Comune di Brescia ritiene necessario che quanto emerso nel rapporto trovi uno sbocco politico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria.

Nel Primo rapporto sono stati forniti elementi di conoscenza ormai consolidati relativi alla provincia di Brescia e all'agglomerato urbano di Brescia:

- caratteristiche dei principali inquinanti atmosferici e climalteranti;
- rete di monitoraggio della qualità dell'aria;
- sorgenti ed entità delle emissioni primarie dei principali inquinanti;
- andamento nel tempo dei livelli di concentrazione nell'aria dei principali inquinanti;
- possibili effetti sulla salute umana a breve e medio termine, anche con riferimento al territorio della ATS Brescia;
- azioni di contrasto all'inquinamento atmosferico ed ai cambiamenti climatici messi in campo a livello regionale e comunale.

Riguardo all'inquinamento da PM10 e PM 2,5, persistente anche durante il lockdown della primavera 2020, si concludeva affermando che "questo andamento conferma la complessità del problema in una realtà come quella padana, con condizioni meteorologiche spesso sfavorevoli alla dispersione, e la necessità di agire su tutte le fonti (traffico, riscaldamento, industria e agricoltura) per poter significativamente diminuire i livelli di particolato presenti".

Nel rapporto sono descritti in sintesi anche i risultati dello studio realizzato dall'Unità di Modellistica Ambientale del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia avente come

oggetto la valutazione modellistica del contributo delle emissioni antropiche sulla formazione e accumulo delle concentrazioni di Polveri sottili (PM10) e Biossido di azoto (NO2).

Di rilievo e di utilità alla urgenza di agire per ridurre l'inquinamento è la parte dello studio relativa alla "Analisi di scenari efficienti di riduzione dell'inquinamento" laddove vengono sviluppate ipotesi di intervento nel medio-lungo periodo attraverso la valutazione modellistica di politiche per la qualità dell'aria. In estrema sintesi, dalle simulazioni emerge che con politiche a livello provinciale del costo di 40M€anno per 10 anni, incentrate soprattutto sui macrosettori dell'agricoltura, dei trasporti e del riscaldamento domestico, si ottengono significative riduzioni delle emissioni di NH3 (44%), PM2,5 (50%) e PM10 primari (42%) unitamente ad un guadagno di salute in termini di riduzione di mortalità e morbilità, traducibile anche in termini di guadagni economici di 108M€ in 10 anni.

L'efficacia delle misure proposte sarebbe naturalmente incrementata dall'adozione di politiche di qualità dell'aria condivise con le province limitrofe e, più in generale, con le regioni del bacino padano.

Sulla base di queste considerazioni e di molte altre che il rapporto suggerisce, l'Ufficio di Presidenza della Consulta, tenuto conto che per raggiungere obiettivi tangibili di miglioramento della qualità dell'aria sono necessari interventi che vadano oltre l'ambito comunale, almeno regionale o meglio di bacino padano, ritiene necessario che l'Osservatorio Aria Bene Comune le proponga all'Amministrazione comunale perchè le faccia proprie e coinvolga gli altri livelli istituzionali interessati.

p. Ufficio di Presidenza della Consulta Ambiente

Ettore Brunelli



ALLEGATO 3

Lettera Assessore Cantoni



Prot. 05/21

Brescia, 08/03/2021

Egregio Assessore con delega alle Politiche per la Casa e alla
Partecipazione dei Cittadini,
Ing. Alessandro Cantoni

Oggetto: Iniziative per il Natale 2021

Gentile Assessore,

è passato un anno dallo scoppio della pandemia che ha costretto tutti noi a mesi di **costrizioni silenziose**, negandoci anche i più semplici **momenti di socialità** ed escludendoci da molte occasioni d'affetto all'interno del nucleo familiare.

L'intera comunità è stata messa a dura prova ma il nostro Consiglio di Quartiere intende ora ricominciare a **programmare il futuro**, trovando il modo di coinvolgere i cittadini nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria. Come tutti vogliamo **riappropriarci** infatti **di quanto ci spetta**, della normalità e delle abitudini della vita.

Per questo, pensando al periodo dell'anno che ha il più forte valore sociale, stiamo valutando diversi progetti per le festività del **Natale 2021**, orientandoci principalmente ad attività da svolgere in spazi aperti (pensiamo in primis al parco di via Gadola e al campo sportivo della Parrocchia, ma anche ai portici di via Casazza, alle fermate della Metropolitana). Queste occasioni d'incontro saranno i **primi momenti storici del rilancio e della ripresa**, e vedranno il coinvolgimento di tutte le realtà attive sul nostro territorio. L'obiettivo è quello di unire le energie e coordinare gli appuntamenti natalizi abituali del quartiere, come il mercatino della Comunità "Hebron" o le iniziative dell'Oratorio, con le proposte che in questi mesi sapremo consolidare.

Abbiamo pensato anche ad un **piccolo dono** da destinare a tutti i residenti, uno strumento utilizzato quotidianamente da migliaia di persone, ben conosciuto dai più anziani ma apprezzato anche dalle famiglie se realizzato con il giusto tocco di creatività che racconti la vita del quartiere: il **calendario**.

Vogliamo realizzarne uno che parli attraverso immagini e grafiche accurate del **nostro quartiere com'era un tempo e come si è trasformato**, e che riporti anche le **informazioni utili ai cittadini** (appuntamenti locali, eventi proposti o patrocinati dal Settore Partecipazione, recapiti dei Servizi Sociali e Uffici di Zona, indicazioni sulla raccolta differenziata di Aprica ed i riferimenti per le segnalazioni).

Siamo consapevoli dell'**impossibilità a raccogliere direttamente i contributi economici per la stampa** e sulla scorta di quanto fanno per i festeggiamenti del cinquantesimo anniversario di Casazza del 2017 abbiamo chiesto e ottenuto la disponibilità del circolo CSI della Parrocchia per la tesoreria.

I volontari avrebbero perciò modo, attraverso il documento che trova allegato a questa lettera, di presentare l'iniziativa alle realtà commerciali della zona e raccogliere i fondi.

Si tratta di una **sfida significativa** per il nostro piccolo quartiere, ma siamo certi di incontrare la sua sensibilità e disponibilità ad aiutarci. Le chiedo se sia possibile coinvolgere pertanto la stamperia interna per **realizzare le copie del calendario**, da noi indettate in 1000 (una per famiglia), o possa affidarne la realizzazione ad una ditta esterna con i **capitoli di spesa destinati ai Consigli di Quartiere**. In caso contrario sarebbe comunque gradito un aiuto per coprire parzialmente le spese che dovranno essere sostenute.

In questo modo eviteremmo un lungo lavoro nel tentativo di trovare le risorse necessarie tramite volontari.

È chiaro che questo rimane un progetto da costruire **insieme**, e solo insieme può trovare il suo naturale completamento. La ringraziamo fin d'ora per l'appoggio che vorrà garantirci.

Cordialmente

Luca Pomarici
Presidente del Consiglio di Quartiere Casazza



Ai mezzi di comunicazione locali
LORO SEDI

Lettera aperta all'Assessora Tiboni sul nuovo Parcheggio "Metro Prealpino"

Lungimiranza: questo ci è stato chiesto tre mesi fa dall'Assessora Tiboni in occasione della presentazione del Progetto Attuativo del nuovo Parcheggio "Metro Prealpino", intervento molto dibattuto e sentito dal nostro quartiere che si troverà ad ospitare una struttura indubbiamente strategica per Brescia, ma anche fortemente impattante con il nostro territorio.

Lungimiranza sollecitata dall'Assessora nell'invitarci a riconoscere nel progetto un'opportunità di crescita unica per Brescia che usufruirà di un complesso di strutture PUBBLICHE a servizio dell'intero territorio cittadino, sfruttando al meglio l'ultimo terreno edificabile di PROPRIETA' COMUNALE presente in tutta l'area nord.

Abbiamo attentamente tenuto conto della Sua sollecitazione, Assessore Tiboni, al momento di redigere e successivamente trasmettere agli Uffici le 'Osservazioni al Piano Attuativo' che hanno riassunto le varie posizioni interne al nostro Consiglio di Quartiere (che rispecchiano, come è giusto che sia, i differenti punti di vista sul progetto degli abitanti di Casazza), indicando le modifiche da apportare all'intervento nel suo complesso per renderlo il più possibile adeguato alle esigenze del quartiere. Modifiche che vanno dal ridimensionamento della palazzina direzionale UMI2 e del parcheggio a raso, all'eliminazione dell'accesso al parcheggio da via Arsenale, alla piantumazione di tipologie di alberi che svolgano le funzioni di cattura della CO2 e delle polveri sottili (per citarne solo alcune).

Stessa attenzione abbiamo anche posto nell'individuare alcuni interventi "complementari" a favore del nostro quartiere (creazione dell'isola ambientale prevista dal PUMS, implementazione delle aree verdi, riqualificazione del Centro socio culturale) ugualmente condivisi con Lei e l'Assessore Manzoni lo scorso gennaio e che rappresentano le nostre proposte finalizzate a mitigare gli oggettivi disagi derivanti dal nuovo insediamento.

Ma la lungimiranza, Assessore Tiboni, necessita di trasparenza: per questo il 10 febbraio Le abbiamo richiesto per lettera specifiche rassicurazioni circa la natura PUBBLICA della palazzina direzionale UMI2, che, riportando testualmente da pag. 17 della Relazione Generale del Piano Attuativo, "*vuole diventare simbolo dell'intero intervento*" ma che viene definita in modo inequivocabile PRIVATA.

Una differenza sostanziale che può modificare radicalmente la nostra valutazione del progetto: un'opera presentata come bene pubblico edificato su terreno comunale (lungimirante, appunto) si configurerebbe invece come l'ennesima cementificazione di un territorio un tempo agricolo, oltretutto in un contesto urbano già sufficientemente sofferente.

Il suo silenzio, Assessora Tiboni, ci allarma e deve allarmare tutti i cittadini che danno fiducia a chi amministra la Città, convinti che il "buon governo" preveda certamente lungimiranza, ma anche chiarezza e trasparenza negli atti pubblici.

il Consiglio di Quartiere Casazza

Luca Pomarici
Guido Sartori
Gloria Gobetto
Vittorio Gobbi
Alessia Cò
Stefano Cavalli
Mara Berardelli

Incontro sui minori del 12.03.21

Presenti:

Dirigente responsabile Servizio Sociale Territoriale Nord: dott. Ivo Spada
Coordinatrice Servizio Sociale Territoriale Nord: dott.ssa Lara Boldini

PREMESSA:

Negli ultimi anni sono transitati **98 minori** che risultano residenti nel quartiere di Casazza e che hanno richiesto principalmente un sostegno economico (bollette/materiale scolastico/affitti, ecc.)

Gli accessi avvengono:

- su base volontaria, con richieste economiche e non di "cura sociale" che subentra eventualmente in un secondo tempo (pochi casi). Assistente sociale di riferimento: Giovanna Marchesini (Prevenzione)
- inviati dal Dipartimento Giudiziario del Tribunale dei minori in seguito a provvedimento che può riguardare direttamente il minore oppure il nucleo familiare. Assistente sociale di riferimento: Alice Del bono (Servizio Tutela Minori)

DATI FORNITI:

In estrema sintesi per dati, la situazione attuale dei minori del quartiere Casazza in carico al Servizio Sociale Territoriale NORD è la seguente:

- 38 famiglie, di cui **58 minori** conosciuti per diverse ragioni dal Servizio Sociale;
- 12 famiglie, di cui **21 minori** seguiti dal servizio minori area Prevenzione;
- 13 famiglie, di cui **19 minori** seguiti dal Servizio Tutela Minori che non afferiscono a procedimenti penali;

I restanti minori sono seguiti da servizi differenti, es. ASST/CONSULTORI/ecc., o altri SST a seguito di cambi di residenza.

OBIETTIVI CONDIVISI:

- Allargare interlocutori al Tavolo minori estendendo la partecipazione anche agli altri CdQ afferenti il SST Nord (Borgo Trento, Mompiano, Villaggio Prealpino, San Bartolomeo, Sant'Eustacchio, S. Rocchino)
- Individuare alcuni progetti mirati sia alla prevenzione dei minori "a rischio" sia ad attività in collaborazione con Assessorato alle Politiche giovanili.
- Verificare la possibilità di aprire un CAG che copra la zona Nord (c/o il nostro Centro socio culturale?)
- Cdq Casazza resta "capofila" con funzioni di coordinamento

Gloria Gobetto

ALLEGATO 6

Lettera su isola ecologica



Prot. 07/21

Brescia, 27/03/2021

Alla cortese attenzione:
dell'Assessore con delega all'Urbanistica e
Pianificazione per lo sviluppo sostenibile,
Ing. Michela Tiboni

dell'Assessore con delega all'Ambiente, al Verde
ed ai Parchi sovracomunali,
Ing. Miriam Cominelli

Oggetto: Isola ecologica nella zona Nord

Gentili Assessori,

il 18 c.m. il gruppo tematico *Ambiente ed Ecologia* del Consiglio di Quartiere Casazza ha invitato i colleghi della zona Nord, raccogliendo la partecipazione di San Bartolomeo, Borgo Trento, Sant'Eustacchio, Crocifissa di Rosa ed una rappresentanza informale del disciolto Consiglio di Mompiano, per confrontarsi sul tema in oggetto.

Per pura coincidenza il giorno prima era apparso sui giornali locali un articolo in cui si rendeva pubblica la scelta della Commissione consiliare Urbanistica di interrompere la realizzazione dell'isola ecologica all'interno del parcheggio adiacente il cimitero di Mompiano.

Siamo rimasti delusi nell'apprenderlo dai mass-media e non direttamente dal Comune, che così non ha rispettato l'art. 25 del nuovo Regolamento dei Consigli di Quartiere, proprio quell'articolo che nell'ultima revisione rende obbligatoria la consultazione rinforzando, almeno sulla carta, il senso d'esistenza dei nostri organismi.

La zona Nord rimarrà per un tempo indeterminato senza i servizi che solo un'area ecologica, reclamata da tempo, può dare ai propri cittadini. È chiaro che questo comporta in noi una forte preoccupazione, ma al tempo stesso ci impensierisce l'assenza di coinvolgimento nel merito.

Chiediamo pertanto di essere informati circa le motivazioni, in particolare quelle ambientali, che hanno portato ad un cambio di rotta, e sottolineiamo la necessità di trovare in tempi brevi una collocazione per l'isola, che tenga conto delle sollecitazioni e del lavoro fatto in questi anni dai Consigli di Quartiere di Mompiano e Casazza, condiviso oggi dai restanti Consigli di zona.

Proponiamo inoltre alcune possibili soluzioni che chiediamo vengano prese in analisi:

- Rivalutare la sopracitata area, che non dovrebbe essere coinvolta dalle richieste del centro natatorio in quanto nel progetto di riqualificazione di via dello Stadio si rendeva il parcheggio zona ex-piscina a disposizione del quartiere
- In alternativa abbiamo identificato l'area privata abbandonata sita lungo via Triumplina al civico 200 dove sorgeva un tempo la Tintoria Colombo. Questo spazio risulta visivamente adeguato e lontano dai caseggiati nonché da aree pubbliche con particolari restrizioni tecniche.
- Si potrebbe infine valutare una collaborazione con il Comune di Collebeato per una condivisione dei servizi e spazi ecologici del Comune limitrofo

Ringraziando per la vostra attenzione e certi di una pronta risposta, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

I Consigli di Quartiere di:

Casazza

San Bartolomeo

Borgo Trento

Sant'Eustacchio

Prealpino

Crocifissa di Rosa